

Il fulcro di tutta la vita associativa

► **L'assemblea annuale dei soci non solo è importante: è il fulcro della vita di ogni circolo. Lo statuto di Noi associazione la descrive come un adempimento a cui ogni direttivo ha il compito assolvere entro aprile per l'approvazione dei bilanci dell'anno precedente. Ma un approccio arido all'assemblea, percepita solo come un passaggio obbligato, è estremamente povero e rischia di togliere alcune opportunità importanti alla vita associativa. Anzitutto si tratta del momento democratico per eccellenza per quanto riguarda l'insieme delle attività dei singoli circoli affiliati. Nell'assemblea esprimiamo tutta la trasparenza necessaria, condividendo l'andamento delle nostre attività e anche l'investimento delle nostre risorse economiche e finanziarie. È in questo luogo che ogni quattro anni viene eletto il consiglio direttivo, che poi rappresenta il braccio operativo delle scelte fondamentali espresse dall'assemblea.**



Non solo. I protagonisti di questa condivisione sono tutti i soci in maniera indistinta e questo conferisce loro il diritto di venire a conoscenza di quanto

proposto e realizzato dallo stesso consiglio direttivo nel corso dell'anno precedente. Un diritto che però assume anche i tratti del dovere. Se una persona sceglie di aderire a un'associazione come la nostra, il fatto di rendersi partecipe interessandosi e apportando la propria opinione o il proprio contributo all'andamento della vita associativa, del presente e in prospettiva, è tutt'altro che secondario.

Infine, fattore fondamentale, l'assemblea rappresenta un'opportunità unica per coltivare le relazioni che stanno alla base dell'esistenza stessa del circolo. Per questo ogni direttivo nell'organizzazione deve curare molto la comunicazione per fare in modo che i soci partecipino numerosi e poi prevedere uno spazio adeguato per il dibattito e un momento di condivisione.

► **Anna Panizzolo**
consigliere Noi Padova



A sinistra, il nuovo patronato dell'Arcella che sarà inaugurato il 19 aprile. Sotto a destra i "Giochi a km zero" di Campolongo Maggiore. A sinistra, il grest di Marsango.

I BILANCI Entro aprile in ogni circolo ci sarà l'approvazione nell'assemblea dei soci

Strumenti di democrazia

► **Sono relativamente pochi** – rispetto ad altre realtà – gli adempimenti e le pratiche che i circoli Noi devono rispettare. «L'incombenza più importante – ricorda il segretario di Noi Padova Davide Polito – è l'approvazione dei bilanci entro il 30 aprile dell'anno successivo. Questo è uno dei pochi punti fermi della famosa legge quadro, la 383 del 2000, per le associazioni di promozione sociale».

Un bilancio che non è solo un bilancio: «Innanzitutto va convocata l'assemblea dei soci: tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto. Esattamente come nelle altre realtà del terzo settore, è necessario rendicontare non solo le cifre, ma anche ciò che si è fatto e ciò che si ha intenzione di fare in futuro». Andiamo con ordine: «Prima c'è il rendiconto economico-finanziario, che ha al suo interno due documenti distinti: un bilancio patrimoniale, che riporta le risorse a disposizione del circolo, e il bilancio economico, che certifica sostanzialmente le entrate e le uscite di cassa durante un anno solare. Contemporaneamente, però, per noi è molto più importante il bilancio istituzionale, anch'esso fusione di altri due bilanci: il bilancio istituzionale, che elenca tutte le attività fatte durante l'anno, e il bilancio "morale", una sorta di "sintesi" che guarda a ciò che è stato fatto ma per capire

la direzione da intraprendere per l'anno successivo. Una fotografia in "movimento" del circolo in un determinato momento, ma che anticipa anche i tempi individuando gli obiettivi e i traguardi da raggiungere». Nel bilancio "morale" si devono misurare anche le forze in termini di volontari, energie e attività: «Molti circoli con scarsi risultati non propongono nuovi servizi perché hanno "poco giro". Ma le frequentazioni aumentano solo se investiamo in proposte e opportunità. L'assemblea annuale è una buona occasione per assumere questo approccio alla vita associativa».

La segreteria di Noi Padova svolge il ruolo chiave di supportare la compilazione dei bilanci e conservarli: «È una funzione fondamentale: adempiere a questo termine di legge è requisito imprescindibile per far parte del Noi».

Polito invita i circoli a sfruttare al meglio l'opportunità data dalle assemblee per l'approvazione dei bilanci: «È importante che i responsabili favoriscano la più ampia partecipazione possibile dei soci al voto per il bilancio, in modo che tutti possano esprimere la propria idea. I soci si impegnano a dare il loro supporto in questo momento, in modo da far crescere la consapevolezza di ciò che il circolo fa».

► pagina a cura di **Andrea Canton**

VIAGGIO TRA I CIRCOLI Tappe a Marsango, all'Arcella e Campolongo Maggiore È primavera, nuovo vigore nelle attività



► **Arriva la primavera** nei circoli Noi della diocesi di Padova. Si inizia a trarre un primo bilancio delle attività fatte fino a ora, si inizia a progettare quelle dell'anno prossimo, mentre i primi tepori del sole proiettano soci e volontari nella stagione di sagre, grest, campiscuola e aperture estive.

A **Marsango**, nel circolo San Giovanni Bosco, che serve una popolazione di circa duemila e trecento anime, il direttivo è in carica dal 2014, anno in cui il patronato è entrato ufficialmente a far parte dell'associazione Noi Padova. «Gli obiettivi che ci siamo dati – spiega Fiorella Zoccarato – consistono non solo nel portare avanti nel miglior modo possibile tutte le attività che da anni vengono svolte nel nostro circolo parrocchiale, ma anche di aumentarle, integrandole dove sorgono richieste ed esigenze da parte della nostra comunità». Al Noi spetta il compito di fare da "collante": «Il primo passo – conferma Zoccarato – è quello di creare

un clima di collaborazione e di aiuto reciproco tra i vari gruppi parrocchiali, rispettando i tempi, le fasce d'età e le personalità che contraddistinguono ogni formazione». Tra le attività, proposte di pastorale giovanile classica come grest e campiscuola a supporto di gruppi Acr, giovani e giovanissimi, ma anche iniziative per tutte le età come corsi di ricami in estate, tombole mensili e partite di carte settimanali organizzate dal gruppo adulti.

Non esiste per ora un coordinamento con i circoli vicini: «Stiamo però cercando di creare un clima di dialogo e condivisione con gli altri circoli del nostro comune: Busiago e Campo San Martino».

Il 2015, per il circolo **Sant'Antonio d'Arcella**, nella parrocchia dei frati nell'omonimo quartiere padovano, sarà ricordato per l'inaugurazione del nuovo patronato. «Quello vecchio – spiega il presidente, padre Fernando Spimpolo – è stato abbattuto nel 2013 in quanto pericolante. In questi due anni ci siamo organizzati come potevamo, chiedendo alla San Vincenzo le sale in affitto. Finalmente, il 18 e il 19 aprile, taglieremo il nastro ed entreremo nel nostro nuovo centro parrocchiale». Una struttura di dimensioni notevoli, adatta a ospitare innumerevoli attività, che risponderà sia ai bisogni della parrocchia sia a quelli del territorio: «Siamo in un punto strategico, le richieste di utilizzo sono tante. La struttura è studiata per darci spazi di diverse grandezze, multifunzionali, ottimi anche per le due associazioni sportive legate alla parrocchia». Oltre al grande bar, alla cappella invernale, aule, uffici, sala catechisti e animatori, saranno utilizzabili an-

che una decina di salette per incontri di catechesi e un'ampia sala polivalente per cinema, teatro e convegni. Grande la partecipazione della comunità a questo sforzo. Anche se ristretti in spazi angusti, in questi due anni gli incontri di ragazzi e giovani, le attività formative e gli appuntamenti ricreativi per la terza età non si sono mai fermati. Ora, però, sono pronti a ripartire con nuovo slancio: «Di pari passo alla ricostruzione fisica del patronato – spiega padre Fernando – abbiamo iniziato una ricostruzione e una presa di coscienza del significato che il centro parrocchiale ha per noi. Per questo, sono stati utili gli incontri di formazione con il Noi Padova».

Atmosfera positiva anche a **Campolongo Maggiore**, dove il circolo Santi Felice e Fortunato, quasi 600 tesserati per tremila anime, si rafforza sempre più, e pur affrontando le difficoltà che si vivono anche in altri circoli, fa della collaborazione tra gruppi e di una buona presenza giovanile i suoi punti di forza.

«Sono tante le attività in calendario – racconta Maria Grazia Piva, uno dei consiglieri del direttivo – Facciamo la bicicletta, la festa di carnevale il martedì grasso e quella per i bambini il giorno dell'Epifania, ma anche il grest e alcune serate della festa di comunità. Lavoriamo insieme agli altri gruppi parrocchiali, per cui lo scorso anno abbiamo



abbinato la Festa del ciao dell'Acr alla classica *marronata*».

Una trentina di volontari del bar, tanti altri i volontari per le più disparate iniziative: «Danno parte del proprio tempo senza avere nulla in cambio. La soddisfazione maggiore sta nello stare insieme, collaborare, coltivare amicizie nell'impegno comune». Ed è qui, a volte, che si nascondono le difficoltà: «Non sempre è facile trovare un compromesso, specie quando bisogna collaborare tra diverse generazioni. Ma, alla fine, un accordo si raggiunge sempre». Tanti i giovani: «Il segreto è coinvolgerli con iniziative positive, che li facciano prima divertire e poi anche crescere nella loro sensibilità religiosa». La novità dell'anno è uno sguardo al vicinato: «Nel 2014, in occasione della Festa della comunità di giugno, abbiamo vissuto con le altre frazioni, i "Giochi a km zero". Un'iniziativa bellissima che ripeteremo nel 2015».

prossimamente

Referente vicariale Un ruolo fondamentale per la vita associativa dei circoli di uno stesso vicariato

► Per migliorare il rapporto comunicativo tra la segreteria e circoli, ma anche e soprattutto tra i circoli nello stesso vicariato, prosegue la ricerca del referente vicariale. Si tratta di un'iniziativa importante, anzi fondamentale: essere informati reciprocamente sulle rispettive attività può rivelarsi assai utile e anche fruttuoso. Il referente vicariale è un volontario che si prende l'impegno di creare tale rete. Tutti i circoli appartenenti a quei vicariati che ancora non sono dotati di questa figura associativa sono dunque invitati a confrontarsi e ad individuare una persona che ricopra questo ruolo.

Segreteria Pubblicati nel nuovo portale gli orari aggiornati secondo le diverse aree di competenza

► Nella sezione "Chi siamo" del nuovo sito noipadova.it sono stati pubblicati gli orari aggiornati della segreteria secondo le specifiche aree di competenza. Area amministrativa (Davide Polito): da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 16.30. Area comunicazione, formazione, progetti (Roberta Malipiero): da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 16. Area istituzionale, assicurazioni e coordinamento generale (Guido Bottazzo) da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17. Per ogni incontro è sempre richiesto l'appuntamento.

Registrazione al nuovo sito Per la composizione del "nome utente" chiedere info in segreteria

► È finalmente possibile registrarsi sul nuovo sito di Noi Padova, ovvero noipadova.it, da non confondere con noigest.it (che è invece il sito del nazionale per accedere ad affiliazione e tesseramento). Su noipadova.it è possibile accedere a documenti importanti per la gestione del circolo e a sezioni speciali predisposte appositamente per gli affiliati. Il login non è in modalità "fai da te", le istruzioni per comporre correttamente il "nome utente" vanno chieste in segreteria, inviando una specifica richiesta a noiformazione@gmail.com. Buona registrazione!